

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Mandati a ditte estere

Riporto qui di seguito una notizia apparsa su un sito online:

Tutto si potrebbe pensare spulciando la lista dei mandati... Ma trovare una ditta informatica di Cinisello Balsamo (Milano) che si becca 100'000 CHF dal Cantone è proprio troppo.

Nel solo 2012 questa ditta di Cinisello Balsamo si è cuccata ben tre mandati. Due di questi direttamente in EURO e tutto per incarico diretto e dunque senza concorso.

MANDATO 1 - Settembre 2012 - 19'440 euro (!!!)

MANDATO 2 - Ottobre 2012 - 38'151 CHF

MANDATO 3 - Novembre 2012 - 27'500 euro (!!!)

Questo per ordine del Centro sistemi informativi (CSI) del Cantone.

È chiaro che se la notizia corrispondesse al vero, una spiegazione ai contribuenti ticinesi è più che dovuta.

Fatta questa doverosa premessa, chiedo quindi al Consiglio di Stato:

1. Il CdS conferma la notizia riportata?
2. Non esistevano ditte ticinesi in grado di eseguire i lavori?
3. Quanti e quali importi sono "andati" a ditte estere per incarico diretto negli ultimi 5 anni?
4. Quali sono le motivazione che portano a scegliere una ditta estera a discapito di una locale?
5. Come valuta il CdS l'opportunità di attribuire lavori su "incarico diretto" a ditte non locali?
6. Non ritiene il CdS che sia giunta finalmente l'ora di avere un occhio di riguardo per le aziende locali che impiegano personale ticinese?

Daniele Caverzasio